

Husserl: la filosofia come scienza rigorosa

Presso l' [Istituto Italiano di Studi Germanici](#) [1] di Roma il 7 e l'8 ottobre prossimi si svolgerà un convegno dedicato a celebrare il 150° anniversario della nascita di [Edmund Husserl](#) [2] (8 aprile 1859). Il convegno prenderà le mosse da un progetto di ricerca ([La filosofia come scienza rigorosa](#) [3]) che già nel titolo, echeggiante quello di un saggio husserliano del 1911, richiama l'esigenza di concepire il discorso filosofico come qualcosa di esatto e rigoroso, senza però trasformarlo riduttivamente in una semplice imitazione di quello delle scienze naturali.

È qui che si giocò la scommessa della **fenomenologia**, forse l'impresa filosofica più ambiziosa del secolo scorso, non a caso situata al crocevia della **tradizione analitica** e di quella **continentale**: è significativo che una delle imprese storiografiche e teoriche più feconde degli ultimi trent'anni sia stata quella che ha visto protagonisti tre filosofi anglosassoni ([Barry Smith](#) [4], [Kevin Mulligan](#) [5] e [Peter Simons](#) [6]), i quali hanno tentato di rintracciare il *background* della filosofia analitica nella tradizione della filosofia austro-tedesca della fine dell'800, sottolineando la fecondità e il rigore delle filosofie provenienti dalla scuola di **Franz Brentano**, uno dei maestri di **Husserl**.

Del resto, il convegno non è stato concepito solo come un omaggio a uno dei maggiori filosofi tedeschi, ma anche come una testimonianza dell'attenzione che l'Istituto intende prioritariamente riservare alle relazioni e alla dialettica fra la cultura umanistica e la cultura scientifica. La persona e l'opera di **Husserl** epitomizzano in modo esemplare «[l'unità perduta del metodo filosofico](#) [7]» (per usare un'espressione del compianto filosofo [Aldo Giorgi Gargani](#) [8], uno dei massimi esperti dell'altro gigante del pensiero del Novecento, [Ludwig Wittgenstein](#) [9]), in cui l'esattezza della **matematica** confluisce nell'ambizione totalizzante dell' **ontologia**, le strutture formali dell'aritmetica e della geometria ricevono senso e concretezza in un'epistemologia di ascendenza empiristica e la stessa logica si fonda sulla visione diretta delle essenze platoniche (**intuizione eidetica**).

Nella sua articolazione dialogata, il convegno metterà in luce alcuni aspetti cruciali del pensiero husserliano, tra i quali possiamo menzionare i seguenti:

la **filosofia della matematica** in ambito fenomenologico e il rapporto con le scienze empiriche, le questioni della **temporalità**, della **soggettività** e dell' **ontologia**, la trasformazione fenomenologica del concetto di **storia**, l' **ermeneutica** come interlocutrice privilegiata della **fenomenologia** posthusserliana, la questione dell'arte e dell'espressione estetica, la dimensione della religione, la fenomenologia della politica e il problema dell'ecologia nel mondo contemporaneo.

Si affronterà anche il tema della crisi delle scienze e più in generale della civiltà occidentale come tentativo di ripristinare il valore dell'ideale greco di scienza ricondotta all'unità di teoria e prassi. È qui che si viene precisando l'idea husserliana di **filosofia come scienza rigorosa**, intesa non soltanto come critica della conoscenza, ma come una disciplina in grado di soddisfare le più elevate esigenze teoretiche e di rendere possibile, in una prospettiva etica, una vita regolata da pure norme razionali.

A ciò si riconnette la meditazione sull' **Europa**, sui suoi fondamenti e sul suo destino, un tema che rappresenta anche uno dei pilastri che sorreggono lo spirito e la ricerca dell' **Istituto di Studi Germanici**.

* * *

«La fenomenologia procede per sguardi chiarificatori, determinazioni di senso e distinzioni di senso. Essa confronta, distingue, collega, pone in relazione, divide in parti o separa momenti. Ma tutto ciò entro il puro guardare.

Essa non teorizza e non matematizza; non effettua cioè alcuna spiegazione nel senso di una teoria deduttiva.

Nel suo chiarire i concetti e le proposizioni fondamentali, (...) essa finisce là dove la scienza oggettivante comincia.

Husserl: la filosofia come scienza rigorosa

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Essa è dunque scienza in tutt'altro senso e con tutt'altri compiti e tutt'altri metodi».

(Edmund Husserl, *L'idea della fenomenologia*, [1907], tr. it. di Andrea Vasa, Roma-Bari, Laterza, 1992, — IV lezione, p. 96).

Teo Orlando

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/husserl-filosofia-come-scienza-rigorosa>

Collegamenti:

[1] <http://www.studigermanici.it>

[2] <http://www.husserlpage.com>

[3] <http://www.laterza.it/schedalibro.asp?isbn=9788842076285>

[4] <http://ontology.buffalo.edu/smith>

[5] <http://www.unige.ch/lettres/philosophie/enseignants/km>

[6] <http://www.philosophy.leeds.ac.uk/Staff/Ps/Index.htm>

[7] http://www.feltrinellieditore.it/SchedaLibro?id_volume=672660

[8] http://www.lavocedifiore.org/SPIP/breve.php3?id_breve=429

[9] <http://www.utm.edu/research/iep/w/wittgens.htm>